

## PARLIAMONE IN FARMACIA

L'**aderenza terapeutica** è il conformarsi del paziente alle indicazioni del medico relative a tempi, dosi e frequenza di assunzione dei farmaci. Attenersi strettamente alle indicazioni del medico prescrittore è fondamentale per la riuscita della terapia e riduce sensibilmente i rischi di ospedalizzazione, le complicanze legate alla patologia ed i costi per i trattamenti sanitari.

Spesso al paziente non sono sufficientemente chiare le ragioni per cui un farmaco è importante per la sua salute, né è evidenziato quanto sia fondamentale rispettare le tappe dell'iter terapeutico, evitando l'auto-sospensione o le variazioni di dosaggio in base a criteri individuali. In molti casi, ad ulteriore discapito dell'aderenza alle prescrizioni, ci si trova di fronte a regimi terapeutici piuttosto complessi, con più farmaci da assumere in differenti momenti della giornata. In queste circostanze torna utile al paziente creare un promemoria, che resti sempre ben visibile e facilmente consultabile durante la giornata, e ricorrere ad alert elettronici, da programmare in base alle somministrazioni giornaliere.

Da uno studio condotto dall'Osservatorio sull'impiego dei medicinali (OsMed) per l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), risulta che poco più della metà dei pazienti affetti da ipertensione arteriosa segue il trattamento antipertensivo prescritto con continuità; quasi il 50% di pazienti in cura con antidepressivi sospende il trattamento nei primi tre mesi di terapia, mentre oltre il 70% nei primi 6 mesi. In generale, i pazienti aderenti, secondo dati provenienti dagli archivi amministrativi delle ASL, si attestano attorno al 38%. Il tutto si traduce in un'incidenza sulle casse del Sistema Sanitario Nazionale di circa 19 miliardi di euro. Circa 3,7 miliardi di euro, infatti, potrebbero essere risparmiati attraverso una più rapida individuazione della patologia; 3,8 miliardi verrebbero recuperati dalla riduzione dei costi di diagnostica e dall'avvio precoce del trattamento farmacologico; da 6 a 11,4 miliardi, infine, verrebbero risparmiati in termini di minori eventi avversi, riduzione degli accessi al pronto soccorso ed ai reparti ospedalieri, con una minore spesa farmaceutica complessiva.

La mancata aderenza terapeutica si concretizza sia in seguito ad una scelta consapevole del paziente, sulla base di valutazioni personali (non efficacia dei farmaci, tossicità dei medicinali, problemi di costi diretti ed indiretti della terapia prescritta), che come risposta emotiva di rifiuto verso la patologia e la terapia. In altri casi, il paziente ha volontà di seguire la terapia ma ha difficoltà nel farlo, prevalentemente per ragioni socio-economiche, il che porta a dimenticanze e salti di dose.

La non conformità dei pazienti alle indicazioni relative alle terapie da seguire è un problema complesso e multifattoriale su cui non è semplice intervenire; un buon punto di partenza è certamente rappresentato dall'educazione all'uso dei farmaci da parte degli operatori sanitari, con istruzioni chiare e di facile gestione da parte degli ammalati. Il supporto della famiglia e dei vari operatori sociali costituisce un ulteriore fondamentale elemento a sostegno dell'aderenza terapeutica, congiuntamente all'identificazione degli obiettivi del trattamento ed alla programmazione dell'intero

percorso terapeutico. In caso di dubbi e perplessità su qualunque aspetto del trattamento farmacologico in corso è sempre opportuno chiedere chiarimenti al proprio medico o al farmacista, evitando inopportuni aggiustamenti della terapia "fai da te".

Da ricordare, infine, che attenersi correttamente al percorso terapeutico prescritto non vuol dire soltanto assumere i farmaci nei tempi e nelle dosi indicate dal medico, ma seguire anche un corretto stile di vita!

Barbara Di Fiore